

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 agosto 2015, n. 84

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 53 del 10 giugno 2015 avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2014".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

considerato che sul decreto D.G. ARPA n. 53 del 10 giugno 2015 sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 33153/A11000 del 16.07.2015), Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (prot. n. 22957/A16000 del 17.07.2015), Sanità (prot. n. 14386/A14000 del 21.07.2015) che hanno condiviso il parere datato 15.07.2015 formulato dal gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza.

Tenuto conto dei pareri suddetti, si precisa quanto segue.

Riguardo al fondo di cassa che al 31/12/2014 viene quantificato in Euro (-)5.379.527,99 si osserva che tale risultato atipico di cassa negativo è da attribuirsi principalmente al mancato incasso dell'intera quota di finanziamento ordinario di competenza dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, pari ad Euro 16.000.000,00.

Riguardo all'avanzo di amministrazione si evidenzia una riduzione (-28%) rispetto all'esercizio finanziario precedente (passando da Euro 8.835.400,57 ad Euro 6.376.972,23).

In tema di entrate, con riferimento alla competenza dell'esercizio 2014, si rileva un lieve scostamento tra le previsioni definitive ed i relativi accertamenti (11% circa), mentre dal raffronto tra gli accertamenti definitivi ed il totale delle entrate riscosse, si osserva uno scostamento maggiore di circa il 23%.

Si osserva che tale risultato segna un decremento della percentuale di realizzazione delle entrate rispetto alle risultanze dell'anno precedente, percentuale che passa dall'84% del 2013 a circa il 77% del 2014, da imputarsi essenzialmente al mancato incasso della quota di finanziamento ordinario pari ad Euro 16.000.000,00, che rappresenta oltre il 24% delle somme accertate.

In ordine alle spese, si osserva uno scostamento di circa l'8% del totale degli impegni di competenza rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio, nonché uno scostamento pari al 13,24% dell'ammontare dei pagamenti rispetto agli impegni.

Riguardo alla composizione della spesa, corre tuttavia l'obbligo di evidenziare il persistere dell'elevata incidenza della spesa per il personale rispetto al totale della spesa corrente impegnata (70,45% anno 2014).

Con riferimento alle limitazioni di spesa imposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e successiva conversione in legge 122/2010, si osserva che anche per l'anno 2014 sono state effettuate le relative riduzioni di spesa, mentre in relazione all'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, si conferma quanto evidenziato in sede di vigilanza al Bilancio di previsione 2014 con D.P.G.R. n. 22 del 14 marzo 2014.

Dall'analisi delle somme residue nel loro complesso si rileva un incremento delle stesse rispetto al 2013: i residui attivi registrano un aumento del 27%, mentre i residui passivi del 10%.

Con riferimento ai residui perenti, pari ad Euro 2.388.159,37, si richiede all'Agenzia di indicare, per la valutazione in sede di vigilanza dell'Assestamento del Bilancio 2015, le cause che hanno condotto alla perenzione amministrativa determinate tipologie di spesa corrente che, per loro natura, risultano generalmente essere impegnate ed erogate nel corso del medesimo esercizio finanziario.

Con riguardo al conto del patrimonio, si osserva una riduzione del valore patrimoniale dei beni mobiliari che passano da Euro 4.262.659,61 ad Euro 3.406.963,72.

Alla luce di quanto sopra e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 26 giugno 2015, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul Rendiconto generale per l'esercizio 2014, fatte salve la richiesta e le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra disposto.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve la richiesta e le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa disposto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

p. Sergio Chiamparino
il Vice Presidente
Aldo Reschigna